



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18

tel. 0431-43178

C.F. 83003110273

Anno XIX, n. 46, 13 novembre 2022

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario – C

L'UOMO È AL SICURO NELLE MANI DEL SIGNORE

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Il Vangelo adotta linguaggio, immagini e simboli da fine del mondo; evoca un turbinare di astri e di pianeti in fiamme, l'immensità del cosmo che si consuma: eppure non è di questo che si appassiona il discorso di Gesù. Come in una ripresa cinematografica, la macchina da presa di Luca inizia con il campo largo e poi con una zoomata restringe progressivamente la visione: cerca un uomo, un piccolo uomo, al sicuro nelle mani di Dio. E continua ancora, fino a mettere a fuoco un solo dettaglio: neanche un capello del vostro capo andrà perduto. Allora non è la fine del mondo quella che Gesù fa intravedere, ma il fine del mondo, del mio mondo.

C'è una radice di distruttività nelle cose, nella storia, in me, la conosco fin troppo bene, ma non vincerà: nel mondo intero è all'opera anche una radice di tenerezza, che è più forte. Il mondo e l'uomo non finiranno nel fuoco di una conflagrazione nucleare, ma nella bellezza e nella tenerezza. Un giorno non resterà pietra su pietra delle nostre magnifiche costruzioni, delle piramidi millenarie, della magnificenza di San Pietro, ma l'uomo resterà per sempre, frammento su frammento, nemmeno il più piccolo capello andrà perduto. È meglio che crolli tutto, comprese le chiese, anche le più artistiche, piuttosto che crolli un solo uomo, questo dice il vangelo.

L'uomo resterà, nella sua interezza, dettaglio su dettaglio. Perché il nostro è un Dio innamorato. Ad ogni descrizione di dolore, segue un punto di rottura, dove tutto cambia; ad ogni tornante di distruttività appare una parola che apre la feritoia della speranza: non vi spaventate, non è la fine; neanche un capello andrà perduto...; risollevatevi...

continua in terza pagina...

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#)

twitter: [parroco bibione](#)

youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 12, s. Giosafat

Ore 18.00

Domenica 13, XXXIII del Tempo Ordinario

Ore 09.00 + Aldo e def.ti familiari Favaro
+ Giorgio

+ Lilia Zolli

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Paola e Werther

Lunedì 14, s. Giocondo

Ore 18.00

Martedì 15, s. Alberto Magno

Ore 18.00 + def.ti familiari De Medeghi

Mercoledì 16, s. Margherita di Scozia

Ore 18.00 + def.ti familiari Zecchinel
+ Pietro, Fiorina, Mario

Giovedì 17, s. Elisabetta di Ungheria

Ore 08.00 - per le vocazioni
+ Liana e Santino

Venerdì 18, Ded. Basiliche ss. Pietro e Paolo

Ore 18.00

Sabato 19, s. Fausto

Ore 18.00 + Silvano Presotto
+ Mirella e Odorindo

Domenica 20, Cristo Re dell'Universo

Ore 09.00 + Omeglio e Benvenuto
+ Ivano, Renzo, Adelchi

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Fenesia, suor Domenica
+ don Arduino

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la santa messa feriale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate durante la messa esequiale.

DIRETTA TV e STREAMING

La **Santa Messa festiva alle ore 09.00**, è trasmessa in diretta su Media24 al [canale 77](https://www.twitch.tv/media24tv) della tv e all'indirizzo: <https://www.twitch.tv/media24tv>

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del Santo Rosario: ore 17.15.

Canto dei Vespri: ore 17.40.

Adorazione eucaristica, il giovedì:
ore 17.00: adorazione eucaristica;
ore 17.30: lectio divina;
ore 18.00: canto dei vespri.

Coroncina della Divina Misericordia:
il venerdì alle ore 17.50.

Confessioni: ogni giorno mezz'ora prima delle sante messe feriali e festive, e durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovamento nello Spirito:
lunedì alle ore 20.30 Adorazione.

CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI

Battesimi:

- **4 dicembre** ore 10.30 **Riccardo Gobbo** di Matteo e Elisabetta Bazzo.



Papa Francesco ✓
@Pontifex_it

...

La **#santità** non è un programma di sforzi e di rinunce: è anzitutto l'esperienza di essere amati da Dio, di ricevere gratuitamente il suo amore, la sua misericordia.

1:30 PM · 8 nov 2022 · TweetDeck

...continua dalla prima pagina

Che bella la conclusione del vangelo di oggi, quell'ultima riga lucente: risollevatevi, alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. In piedi, a testa alta, occhi alti, liberi, profondi: così vede i discepoli il vangelo. Sollevate il capo, e guardate lontano e oltre, perché la realtà non è solo questo che appare: viene continuamente qualcuno il cui nome è Liberatore, esperto in nascite. Mentre il creato ascende in Cristo al Padre /nell'arcana sorte /tutto è doglia di parto: /quanto morir perché la vita nasca! (Clemente Reborga). Il mondo è un immenso pianto, ma è anche un immenso parto. Questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Ma quando il Signore verrà, troverà ancora fede sulla terra? Sì, certamente. Troverà molta fede, molti che hanno perseverato nel credere che l'amore è più forte della cattiveria, che la bellezza è più umana della violenza, che la giustizia è più sana del potere. E che questa storia non finirà nel caos, ma dentro un abbraccio. Che ha nome Dio.

Ermes Ronchi

DAVANTI AI POVERI NON SI FA RETORICA, CI SI RIMBOCCA LE MANICHE

La Giornata Mondiale dei Poveri torna anche quest'anno come sana provocazione per aiutarci a riflettere sul nostro stile di vita e sulle tante povertà del momento presente.

Dopo la pandemia, una nuova sciagura si è affacciata all'orizzonte, destinata ad imporre al mondo uno scenario diverso: la guerra in Ucraina. Qui il quadro si presenta più complesso per il diretto intervento di una superpotenza, che intende imporre la sua volontà contro il principio dell'autodeterminazione dei popoli. Si ripetono scene di

tragica memoria e ancora una volta i ricatti reciproci di alcuni potenti coprono la voce dell'umanità che invoca la pace. Quanti poveri genera l'insensatezza della guerra! Sono milioni le donne, i bambini, gli anziani costretti a sfidare il pericolo delle bombe pur di mettersi in salvo cercando



rifugio come profughi nei Paesi confinanti. Quanti poi rimangono nelle zone di conflitto, ogni giorno convivono con la paura e la mancanza di cibo, acqua, cure mediche e soprattutto degli affetti. Penso in questo momento alla disponibilità che, negli ultimi anni, ha mosso intere popolazioni ad aprire le porte per accogliere milioni di profughi delle guerre in Medio Oriente, in Africa centrale e ora in Ucraina. Le famiglie hanno spalancato le loro case per fare spazio ad altre famiglie, e le comunità hanno accolto con generosità tante donne e bambini per offrire loro la dovuta dignità. Tuttavia, più si protrae il conflitto, più si aggravano le sue conseguenze. I popoli che accolgono fanno sempre più fatica a dare continuità al soccorso; le famiglie e le comunità iniziano a sentire il peso di una situazione che va oltre l'emergenza. È questo il momento di non cedere e di rinnovare la motivazione iniziale. Ciò che abbiamo iniziato ha bisogno di essere portato a compimento con la stessa responsabilità.

Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire.

Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbecca le maniche e si mette in pratica la fede attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno. Non si tratta, quindi, di avere verso i poveri un comportamento assistenzialistico, come spesso accade; è necessario invece impegnarsi perché nessuno manchi del necessario.

Quando l'unica legge diventa il calcolo del guadagno a fine giornata, allora non si hanno più freni ad adottare la logica dello sfruttamento delle persone: gli altri sono solo dei mezzi. Non esistono più giusto salario, giusto orario lavorativo, e si creano nuove forme di schiavitù, subite da persone che non hanno alternativa e devono accettare questa velenosa ingiustizia pur di racimolare il minimo per il sostentamento.

Il testo dell'Apostolo a cui si riferisce questa VI Giornata Mondiale dei Poveri presenta il grande paradosso della vita di fede: la povertà di Cristo ci rende ricchi. Se Paolo ha potuto dare questo insegnamento – e la Chiesa diffonderlo e testimoniarlo nei secoli – è perché Dio, nel suo Figlio Gesù, ha scelto e percorso questa strada.

*Dal Messaggio del Santo Padre Francesco
per la VI Giornata Mondiale dei Poveri*

Comunità in cammino:
cosa abbiamo vissuto questa settimana...

CONSIGLIO DI UNITÀ PASTORALE

Lunedì **7 novembre** alle 20.30 si è ritrovato il Consiglio di Unità Pastorale a Cesarolo. Dopo il momento di preghiera, è stato letto il messaggio del Santo Padre Francesco per la 6ª Giornata mondiale dei poveri *“Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr. 2 Cor 8,9)”*. La discussione si è concentrata soprattutto sul tema della povertà, fenomeno sempre più in crescita negli ultimi anni, e sulle possibilità di aiuto alle famiglie bisognose del nostro territorio, cui l'Unità Pastorale in collaborazione con la Caritas, è chiamata a dare.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Martedì **8 novembre** alle 20.30 si è riunito in oratorio il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Sono stati affrontati vari argomenti.

- *Periodo di Avvento*: come nel 2021, verrà riproposta l'animazione liturgica con bambini e ragazzi, la novena di Natale, il gesto di solidarietà per le famiglie in difficoltà e la rassegna dei presepi. Inoltre, in collaborazione con l'amministrazione comunale e le associazioni del territorio, si sta elaborando un programma di animazione ed eventi per il tempo di Natale.

- *Programmazione 60º anniversario della parrocchia, 15º anniversario della dedicazione della chiesa e 10º anno dell'organo*: sabato 18 febbraio 2023 è previsto un pellegrinaggio in giornata, domenica 19 febbraio un concerto d'organo in chiesa e lunedì 20 febbraio alle ore 18.00 Santa Messa solenne nel 15º anniversario della Dedicazione della chiesa. Seguirà la cena comunitaria.

- *“Bibione guarda all'Avvenire”, XVII edizione*: è stata creata una squadra composta da don Enrico, don Natale, don Luboš, dal diacono Mauro Dalla Torre, delegato del Vescovo per la Cultura, e da otto membri della comunità. Questo gruppo di lavoro, in spirito di collaborazione, sarà impegnato, ognuno con le proprie competenze e disponibilità, a realizzare la programmazione dell'estate 2023.

Comunità in cammino:
gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

CENA DI SOLIDARIETÀ E 6ª GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

In occasione della 6ª giornata mondiale dei poveri, la nostra Unità Pastorale propone la **cena di solidarietà** a sostegno delle situazioni di povertà del nostro territorio. L'appuntamento è per sabato **12 novembre** alle 19.30 presso l'oratorio di San Michele al Tagliamento.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI PASTORALI

Lunedì **14 novembre** alle 20.30 a Cesarolo, si ritrovano gli operatori pastorali (lettori, ministri della comunione, catechisti, sacrestani, coristi, pulizia chiesa) dell'Unità Pastorale per continuare il cammino di formazione.

CAMMINO DI CATECHESI

Mercoledì **16 novembre** continuano gli incontri del catechismo: alle ore **14.30** per i bambini dalla **2ª** alla **4ª elementare**; alle ore **15.30** per i ragazzi dalla **5ª elementare** alla **2ª media**.

I bambini di **1ª elementare** cominceranno il cammino di catechesi domenica **27 novembre** (prima Domenica di Avvento).

INCONTRO CATECHISTI

Mercoledì **16 novembre** alle **16.30**, in oratorio si ritrovano le catechiste per programmare il cammino di Avvento.

INCONTRO DELEGATI DELL'ASSEMBLEA SINODALE

La sera di venerdì **18 novembre** ci sarà il primo incontro dei delegati dell'Assemblea Sinodale per zone.

Della nostra Unità Pastorale sono diciannove i delegati tra sacerdoti, vicepresidenti dei Consigli Pastorali e persone elette dal Consiglio di Unità Pastorale.

APPUNTAMENTI DIOCESANI

- Giovedì **17 novembre** alle **20.30** nella Chiesa del Cristo a Pordenone, avrà luogo la veglia di preghiera presieduta dal Vescovo, Mons. Giuseppe Pellegrini, in occasione della Giornata di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi compiuti sui minori e sulle persone vulnerabili, che ricorre il **18 novembre**.

- Domenica **20 novembre** dalle 12.00 alle 17.00 a Pordenone, la nostra diocesi vivrà la GMG Diocesana 2022. Ecco il programma della giornata mondiale della gioventù: aperitivo "mondiale", pranzo al sacco, attività e animazione, alle 16.00 la Santa Messa con il Vescovo, Mons. Giuseppe Pellegrini presso la Casa Madonna Pellegrina.

CAMMINO ANIMATORI

Venerdì **25 novembre** alle 20.00, in oratorio a Cesarolo, continuerà il percorso formativo degli animatori dell'Unità Pastorale di San Michele. Partenza dall'oratorio di Bibione alle 19.45.

PROSSIME GIORNATE ECCLESIALI

Domenica **20 novembre**: l'ultima domenica dell'Anno liturgico (Solennità del Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo); Giornata Mondiale della Gioventù e Giornata del Seminario.

Domenica **27 novembre**: I Domenica di Avvento.

20 novembre 2022

GIORNATA DEL SEMINARIO

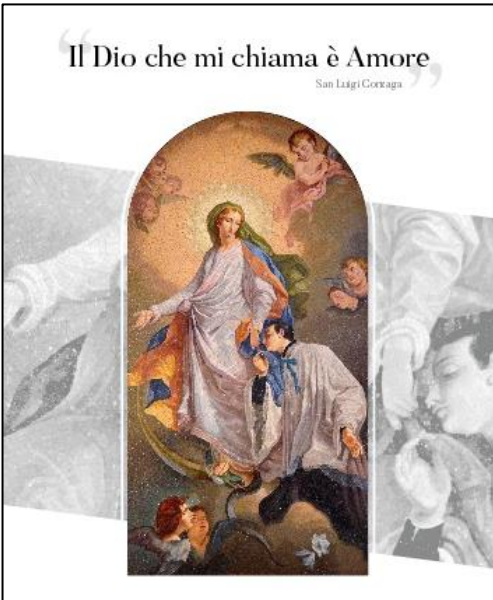
Solennità di Cristo Re dell'Universo

La prossima domenica **20 novembre**, quando ricorre la solennità di Cristo Re, la nostra chiesa diocesana di Concordia-Pordenone vivrà la Giornata del Seminario. In quest'occasione siamo tutti invitati ad essere vicini al nostro Seminario diocesano nella preghiera e anche, se possibile, nel sostegno concreto.

Ecco la lettera del nuovo rettore, Don Marino Rossi, e degli educatori:

Si avvicina la tradizionale giornata del Seminario che ha per noi, equipe educativa, un particolare valore quest'anno, essendo stati da poco incaricati dal Vescovo di guidare la comunità del Seminario.

Dopo le celebrazioni dei 100 anni del Seminario a Pordenone (1920- 2020) e il ricordo grato di quanti hanno contribuito a vario titolo alla formazione dei futuri presbiteri, il Seminario continua ad essere la "casa" di ogni sacerdote e il luogo di incontro per ogni comunità parrocchiale o ecclesiale. Siamo sempre lieti di aprire le porte e accogliere persone e gruppi e di incontrare realtà significative per la crescita umana, spirituale, intellettuale e pastorale dei seminaristi.



Certamente non è facile la sfida di educare giovani nel discernimento e nella crescita vocazionale in risposta al Signore che chiama a diventare presbiteri, ma abbiamo trovato una comunità serena con un clima positivo nelle

relazioni e nella disponibilità a camminare insieme. Forse questo può essere il punto fondamentale per noi educatori: camminare accanto a questi giovani come compagni di viaggio, per ascoltare, dialogare, accogliere e sostenere il seme della vocazione, affinché siano "deinde feraces", siano quindi fertili e diano frutto, come ci ricorda lo stemma del nostro Seminario.

Il tema della locandina di quest'anno, il Dio che chiama è Amore (san Luigi Gonzaga), richiama un aspetto fondamentale della vocazione presbiterale e di ogni vocazione: la risposta di amore al Dio Amore che chiama. Nella giornata del Seminario, oltre e prima delle offerte, chiediamo al Signore nella preghiera che molti giovani possano incontrare Dio Amore, che siano disponibili ad ascoltare la sua chiamata, che si appassionino in Seminario a seguirLo nella via del presbiterato..., perché la vita è amore.

Grazie per la vostra attenzione al Seminario.

*Don Marino Rossi, Rettore,
e gli educatori*

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù,

come un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, così continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito: "Vieni e seguimi!"

Dona ai giovani e alle giovani la grazia di rispondere prontamente alla tua voce! Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate.

Dona perseveranza ai nostri seminaristi e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale di vita totalmente consacrato al tuo servizio.

Risveglia nelle nostre comunità l'impegno missionario.

Manda, Signore, operai nella tua messe

e non permettere che l'umanità si perda per mancanza di pastori, di missionari, di persone votate alla causa dei Vangelo.

Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni vocazione,

aiutaci a rispondere di "Sì" al Signore

che ci chiama a collaborare al disegno divino di salvezza. Amen.